

Staino

SPERIAMO CHE ALMENO SERVA A QUALCOSA, DICONO I FAMILIARI.



Inversi

di Bruno Tognolini

Filastrocca del deserto

*Bianco deserto, senza una strada
Sembra lo stesso dovunque tu vada
Sabbia su sabbia, duna su duna
Superi una e ce n'è ancora una
Giorno di luce, notte di gelo
Il posto in terra più simile al cielo
Il sole è in alto, la sabbia è in basso
Non c'è la strada, ma c'è il tuo passo
Tieni il tuo passo, il più bello che hai
E quel deserto lo attraverserai
(da Rima rimani, Salani 2002)*

Lorsignori

Il congiurato

Mentre Silvio fa il tifoso, «governano» Letta e Tremonti

Nel Pdl si avverte la sensazione, fino a poco tempo fa inimmaginabile, di un vuoto di potere. Il governo è sostanzialmente affidato a due uomini, Tremonti e Letta, in questi giorni protagonisti di un impegnativo confronto dialettico attorno alla nomina del nuovo ministro dello Sviluppo economico. Confronto difficile che, come se non bastasse, ieri è stato turbato dall'intervista a *Repubblica* della moglie del ministro dimissionario. Scajola ha smentito la consorte, ma il governo ha preso quelle dichiarazioni enigmatiche per quel che probabilmente erano: un monito che è impossibile ignorare.

Per la sua successione, Tremonti preferirebbe Romani, mentre Letta vorrebbe una figura più forte, in grado di arginare l'ascesa inarrestabile

del superministro dell'Economia. Ecco dunque cosa nasconde i contrasti attorno al successore di Scajola: la preoccupazione, dilagante nel Pdl, che Tremonti - con l'aiuto dell'Udc - voglia prendere il posto di Berlusconi.

La situazione è alquanto confusa. Ieri Bossi ha chiarito che, con o senza centristi, in ogni caso la Lega dalla maggioranza non uscirà. Contemporaneamente Casini e Calderoli hanno avviato, per ora senza successo, il tentativo di trovare sul federalismo fiscale un'intesa che renda meno distanti le rispettive posizioni. Tutto questo conferma che l'Udc non esclude affatto di poter entrare nella coalizione di governo. Ma a condizione che non ci sia soluzione di continuità. A condizione, in pratica, di mettere Casini nelle condizioni di

affermare d'essere entrato in un governo "nuovo" che avrà come missione esclusiva quella di affrontare l'emergenza economica. Difficile, poi, capire se i centristi sono sinceri quando dicono di non voler porre veti nei confronti di Silvio Berlusconi o se, invece, vogliono tendere una trappola al premier. Che, comunque, domani potrà chiedere un consiglio a Ronaldinho.

Non ha rasseranato il clima in casa Pdl la notizia che il presidente del Consiglio ritarderà il suo rientro a Roma per assistere all'incontro del Milan. Il premier e altri tifosi rossoneri vip si sono dati appuntamento a Villa Gernetto. lo stesso luogo dove, prossimamente, Vladimir Putin terrà una lezione di liberalismo. Sì, sotto il cielo del Pdl la confusione è grande. ♦



**Molino
Della Doccia®**

Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it



produttori d'olio in Toscana